

Lo spiega Invitalia in una nota: istruttorie più veloci e via all'esame anticipato

Neo imprese in tempi sprint

Finanziamenti a tasso zero concessi in meno di 60 giorni

Pagina a cura
di BRUNO PAGAMICI

Si accorciano i tempi per la concessione dei finanziamenti a tasso zero alle neo imprese. Come precisato con un comunicato stampa da parte di Invitalia lo scorso 16 maggio 2017, le nuove micro e piccole imprese promosse da una maggioranza di giovani o donne ora possono contare su un'accelerazione dei processi di valutazione delle domande di finanziamento, con tempi d'istruttoria inferiori ai 60 giorni previsti dalla normativa. Inoltre, grazie al rifinanziamento dell'incentivo con 100 milioni di euro, non è più necessario sospendere l'avvio dell'esame che può iniziare immediatamente con la presentazione della domanda. L'intervento «Nuove imprese a tasso zero» attivo dal 13 gennaio 2016, che rappresenta la versione «rinnovata» della misura Autoimprenditorialità di cui al dlgs185/2000 titolo I, opera a favore delle imprese su tutto il territorio nazionale, finanzia progetti di investimento fino a 1,5 milioni di euro e può coprire fino al 75% delle spese totali ammissibili. Sono finanziabili, tra l'altro, progetti della filiera turistico-culturale e di innovazione sociale. Non ci sono click-day e le domande vengono esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione.

Soggetti e progetti finanziabili. Le agevolazioni previste dalla misura spettano alle micro e piccole imprese, secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del regolamento Ue n. 651/2014, costituite in forma di società (comprese le cooperative) da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne di tutte le età. Nello specifico, le forme giuridiche consentite sono: società di persone; società di capitali (comprese le unipersonali); società cooperative. Sono escluse le ditte individuali, le società semplici e le società di fatto. Inoltre, non rientrano tra le forme giuridiche consentite dalla normativa tutte quelle che connotano organizzazioni operanti senza fini economici con finalità meramente solidaristiche (ad esempio cooperative sociali e società sportive dilettantistiche), in quanto la normativa è rivolta a persone giuridiche che possano garantire la realizzazione di un piano d'impresa al fine di conseguire uno scopo di lucro, configurando un'impresa ai sensi della disciplina codicistica.

Saranno ammissibili alle agevolazioni le iniziative che prevedono programmi di investimento da realizzare in tutto

I finanziamenti per le neo imprese a tasso zero

Imprese agevolabili	<ul style="list-style-type: none">• Micro e piccole imprese costituite in forma societaria da non più di 12 mesi, comprese le società cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà dei soci e delle rispettive quote di partecipazione, da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni e/o da donne;• società costituenti, formate da sole persone fisiche, purché provvedano alla loro costituzione entro i 45 giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione
Cosa finanzia	Programmi d'investimento non superiori a 1.500.000 euro da realizzare entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento
Settori	<ul style="list-style-type: none">• Produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli;• fornitura di servizi alle imprese e alle persone;• commercio di beni e servizi;• turismo;• attività della filiera turistico-culturale;• servizi per l'innovazione sociale
Agevolazioni	Mutuo agevolato a tasso zero della durata massima di 8 anni e di importo massimo pari al 75% delle spese ammissibili. Le imprese dovranno garantire la copertura finanziaria della restante parte del programma di investimento con risorse proprie
Soggetto gestore	Invitalia valuta le richieste, concede i finanziamenti e monitora la realizzazione dei progetti d'impresa
Domande	La domanda va presentata esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia. Per attivare la procedura occorre la firma digitale e l'indirizzo Pec del legale rappresentante delle società già costituite
Risultati ottenuti	Invitalia ha finora finanziato (dati al 1° maggio 2017) 271 progetti con oltre 59 milioni di euro di agevolazioni, sostenuto investimenti per 90 milioni. Nella localizzazione delle nuove aziende la Campania è in testa, con 125 progetti

il territorio nazionale con spese non superiori a 1.500.000 euro, non superiori a 1.500.000 euro relativi ai seguenti settori: produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli; - fornitura di servizi alle imprese e alle persone; commercio di beni e servizi; turismo; attività della filiera turistico-culturale finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza; servizi per l'innovazione sociale (produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali o soddisfano nuovi bisogni sociali).

Società non costituite. Potranno altresì richiedere le agevolazioni le persone fisiche che intendono costituire un'impresa purché esse, entro e non oltre 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni inviata ai soggetti richiedenti da Invitalia, facciano pervenire la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costi-

tuzione dell'impresa. Nel caso in cui la nuova società non dimostri l'avvenuta costituzione nei termini sopra indicati, la domanda di agevolazione dovrà considerarsi decaduta.

Spese ammissibili. Sono ammissibili le seguenti spese: suolo aziendale nel limite del 10% dell'investimento complessivo; fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni; macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica; programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Tic) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Tale importo non potrà essere superiore al 20% dell'investimento complessivo ammissibile; brevetti, licenze e marchi. L'importo totale delle spese relative a brevetti, licenze e marchi sarà ammissibile nel limite del 20% dell'investimento complessivo ammissibile; formazione specialistica dei soci e dei dipendenti del soggetto beneficiario, funzionali alla realizzazione del programma, nel limite massimo del 5% dell'investimento complessivo agevolabile; spese inerenti

consulenze specialistiche, nel limite del 5% dell'investimento complessivo agevolabile e a condizione che siano connesse all'investimento e funzionali all'avvio delle attività.

Per essere ammissibili, i beni oggetto del programma di investimento devono:

- essere ammortizzabili;
- essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva destinataria dell'aiuto;
- figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno 3 anni.

Ai fini dell'ammissibilità le predette spese dovranno essere pagate esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione del programma di investimenti.

Richieste. La domanda va presentata esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia. Per richiedere le agevolazioni è necessario:

- registrarsi ai servizi online di Invitalia indicando un indirizzo di posta elettronica ordinario;
- accedere, dopo la registrazione, al sito riservato per compilare direttamente online la

domanda, caricare il business plan e la documentazione da allegare.

Per attivare la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale e dell'indirizzo pec del legale rappresentante delle società già costituita al momento della presentazione, ovvero dalla persona fisica in qualità di socio o soggetto referente della società costituenda.

Al termine della procedura di compilazione del piano di impresa e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, verrà assegnato un protocollo elettronico.

Rifinanziamento. Come annunciato da Invitalia, con comunicato stampa dello scorso 14 marzo, per le «Nuove Imprese a tasso zero» sono stati resi disponibili ulteriori risorse per 100 milioni di euro. Il nuovo rifinanziamento permette all'ente di continuare a valutare le domande di agevolazione senza sospensioni: verranno così rispettati i tempi di istruttoria previsti per legge. Le risorse, liberate dal Pon Sviluppo imprenditoriale locale 2000-2006, ammontano ora in tutto a 150 milioni di euro per tutto il territorio nazionale. Invitalia procederà ad assegnare i fondi previsti per le micro e piccole imprese formate in prevalenza da giovani e donne valutando in via preliminare le domande già inviate ma allo stesso tempo è aperta la possibilità di inviare anche nuove domande per l'accesso ai prestiti a tasso zero per la creazione di nuove imprese.

Le modalità di erogazione. Le agevolazioni verranno erogate dietro presentazione di stati di avanzamento lavori, a fronte di titoli di spesa quietanzati. Sarà possibile presentare un massimo 3 stati di avanzamento lavori, di cui il primo non inferiore al 25% delle spese ammesse e l'ultimo non inferiore al 10% delle stesse. L'impresa potrà richiedere una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, svincolata dalla realizzazione del programma di investimenti, fino a un massimo del 25% del finanziamento concesso. In questo caso, dovrà presentare idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo a favore di Invitalia.

Le società beneficiarie dei finanziamenti potranno scegliere per l'erogazione dell'agevolazione sulla base di fatture di acquisto non quietanzate. In tal caso occorre aprire un conto corrente vincolato presso una banca aderente alla convenzione del 6 dicembre 2016, sottoscritta dal ministero dello sviluppo economico, Invitalia e Associazione bancaria italiana (Abi).